

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA **BELLE ARTI E PAESAGGIO**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, **BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Lettera inviata solo tramite posta elettronica. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, DPR 445/2000 ed art. 47 commi 1 e 2 D.lqs 82/2005.

Comune di Trieste

Area Città e Territorio e Ambiente PEC: comune.trieste@certgov.fvg.it

Ep.c.

Comune di Trieste

Servizio edilizia pubblica

PEC: comune.trieste@certgov.fvg.it

Srot n.

Chiss 34.43.01

Risposta al foglio del 01/07/2021 200.18 Ret Subup del 02/07/2021

101.294.21

0012516

Comune di Trieste: Istanza di autorizzazione paesaggistica (e monumentale ai sensi dell'art. 16 -

D.P.R. 13.02.2017 n. 31) con procedimento semplificato per modifica progettuale ai parapetti dell'aula sud del Magazzino 26 sito in Porto Vecchio

Richiedente: Comune di Trieste

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi della Parte II, art. 21, comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

AUTORIZZA

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. Procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica - D.P.R. 13.02.2017 n. 31.

PARERE POSITIVO

Atto a contenuto ed efficacia plurimi ai sensi dell'art. 16 - D.P.R. 13.02.2017 n. 31.

VISTA! Istanza in oggetto, pervenuta in data 01/07/2021 ed assunta agli atti con prot. 0012516 del 02/07/2021;

VISTA la nota del richiedente pervenuta in data 23/06/2021 ed assunta agli atti di questo Ufficio in data 24/06/2021 con prot. 0011979 con la quale si chiede "un atto unico che riguardi sia le valutazioni relative alla tutela paesaggistica sia le determinazioni relative alla tutela monumentale";

VISTO il D.Lgs 22/01/2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.M. 23/01/2016, n. 44, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il D.P.C.M. 02/12/2019 n. 169, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attivita" culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO II D.L. 01/03/2021, n. 22, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali l'immobile in oggetto, risulta assoggettato alle disposizioni in materia di tutela ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. di cui al Decreto del 23/08/2001;

VISTA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra chiamata, corredata degli elaborati grafici e fotografici in allegato, e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente



D.Lgs n. 42/2004;

VISTA la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la legge regionale n. 5 del 23/02/2007, relativa a "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio", art. 60, e s.m.i.;

ESAMINATA la documentazione progettuale pervenuta e in particolare il contenuto della relazione paesaggistica semplificata di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 31/2017;

CONSIDERATO che dall'esame istruttorio preliminare della pratica, effettuato da parte dell'amministrazione procedente e documentato nella pertinente relazione tecnica allegata, le opere previste nel progetto di cui sopra sono risultate complete della documentazione richiesta, conformi alla normativa di tutela:

CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento di cui si tratta ricade in area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lgs 42/2004;

DATA PER VERIFICATA dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

CONSIDERATO che le comunicazioni pervenute dall'amministrazione procedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia; questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme citate in premessa e relativamente alla Parte

II del D.Lgs 42/2004

AUTORIZZA CON PRESCRIZIONI

l'esecuzione dei lavori in oggetto di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento.

CONSIDERATO che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che:

- l'intervento proposto risulta compatibile con il vincolo paesaggistico e con il contesto dello stato dei luoghi, atteso che i progettati lavori non contrastano con le caratteristiche architettoniche dell'edificio e dell'ambito tutelato circostante.

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate così come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni sopra esposte.

Restano valide tutte le prescrizioni contenute nei precedenti atti di questo Ufficio in merito all'intervento complessivo di riqualificazione dell'edificio in oggetto.

Si fa presente all'Amministrazione procedente in indirizzo che non potrà essere rilasciato alcun titolo edilizio sin tanto che non sia stata perfezionata la procedura per l'autorizzazione ex art.146 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.

Si rammenta che ogni circostanza che modifichi i presupposti –congetturali o di fatto– sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D.lgs n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Il presente parere può essere oggetto di riesame da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, come previsto dall'art. 39, comma 3, del D.P.C.M. 171/2014.

IL SOPRINTENDENTE dott.ssa Simonetta Bonomi

SBourm

Responsabile del procedimento: funzionario architetto Francesco Krecio

francesco.krecic@beniculturali.it

Responsabile dell'istruttoria: funzionario geologo Ruben Levi

ruben.levi @beniculturali.it

07/07/2021

